



IL TESTIMONE

a cura del
COMITATO GENITORI LICEO SCIENTIFICO STATALE
"G.B. GRASSI"
SARONNO

N° 3 Anno Scolastico 1998-99

MAGGIO 1999

Perché un giornale dei genitori?

Siamo al terzo anno di pubblicazione del numero unico de "Il Testimone": le «forze» a disposizione non ci permettono, purtroppo, un impegno diverso. Si chiedono contributi, lettere, riflessioni, ma la nostra posta è pressoché vuota.

Eppure ci siamo interrogati sull'importante ruolo che una pubblicazione può rappresentare per i genitori: uno spazio di confronto utile per crescere insieme e attuare una partecipazione più feconda.

Fatte però queste premesse, ci si è trovati d'accordo sul ruolo di «servizio» de "Il Testimone": puntiamo perciò sull'informazione come obiettivo prioritario.

Non abbiamo certo la pretesa di esaurire in poche pagine tutto ciò che costituisce la vita del nostro Liceo e neppure di presentare la realtà della scuola italiana in un momento di così grandi trasformazioni. Sarebbe sufficiente che i genitori trovassero alcune informazioni sulle iniziative e le attività più significative.

Per fare di meglio, è però necessario ricevere le vostre opinioni ed i vostri suggerimenti: vi invitiamo perciò ad attivare il "filo diretto" del confronto che rende significativo "l'essere genitori per la scuola".

La Redazione

SOMMARIO

Perché un giornale dei genitori?	pag 1
Costruiamo insieme la scuola dei nostri ragazzi	
Disagio giovanile: intervista con il Prof. Sambrotta	pag 2
Possiamo fare di più e meglio...	pag 3
Meglio prevenire...	pag 4
Risultato della richiesta di un contributo finanziario	pag 4
Cos'è il C.I.C. (Centro di Consulenza e di Informazione)	pag 5
Genitori non si nasce!	pag 6
Corsi integrativi pomeridiani attivati nell'a.s. 98-99	pag 6
Settimana sperimentale... perchè?	pag 7
Riflessioni di un genitore	pag 7
Vecchia maturità — Addio	pag 8
Prepararsi al nuovo esame: consigli degli esperti	pag 9
Sull'attività dei genitori all'interno della scuola	pag 10
I numeri della maturità... in sessantesimi!	pag 12
Altri dati statistici	pag 12
Quadro sintetico delle problematiche emerse	pag 14

COSTRUIAMO INSIEME LA SCUOLA PER I NOSTRI FIGLI

Il Comitato Genitori ritiene indispensabile una partecipazione consapevole dei genitori alla vita della Scuola, specialmente in questo momento in cui la Scuola stessa, con i nuovi Ordinamenti sull'autonomia scolastica, ci chiama a collaborare per la sua concreta attuazione, in un clima di rivoluzionari cambiamenti che richiedono l'impegno e la disponibilità di tutte le componenti.

Ci rivolgiamo, quindi, ai genitori di tutti gli studenti perchè si inseriscano attivamente, già nell'anno scolastico 99/2000, nel **COMITATO GENITORI**: ci si è resi conto, infatti, che nel

Comitato Esecutivo che si riunisce ogni primo giovedì del mese, sono presenti soprattutto genitori delle future classi quinte. **È necessario perciò un passaggio di consegne graduale e proficuo per un "ricambio" che avvenga nella continuità e non sia dispersivo del patrimonio di esperienza accumulato in questi quattro anni.** A questo proposito attendiamo fiduciosi le adesioni già durante l'Assemblea generale di maggio.

La maggioranza dei ragazzi è difficile.
Perché crescono e assaggiano la vita, con i suoi problemi e le loro paure.
Tuttavia ciò è normale.

Don Gino Rigodi
"Comunità nuova"

DISAGIO GIOVANILE: intervista con il Prof. SAMBROTTA Docente di Religione

D: I ragazzi sembrano avere tutto: eppure arrivano al suicidio (Famiglia Oggi: suicidarsi a 16 anni agg. 99 - Noi genitori e figli - supplemento di "Avvenire": "perché mia figlia non sia morta invano" 28/2/991. Cosa ne pensa in proposito?

R: In particolare i nostri ragazzi liceali fanno parte di una categoria di giovani che ha tutto. Ciò li abitua ad avere senza conquistare, a chiedere alla famiglia ed ottenere le cose senza troppi problemi. Quando c'è un conflitto con il mondo adulto, (ad esempio i Professori), i genitori tendono a "coprire" i ragazzi intervenendo, sostituendosi a loro nel risolvere le difficoltà. Ciò rende gli adolescenti sempre meno allenati a combattere, fragili.

D: Da 15 anni lei insegna Religione al Liceo "G.B. Grassi" ed è continuamente a contatto con gli adolescenti: com'è la situazione rispetto a quella generale?

R: Al "G.B. Grassi" la situazione giovanile è simile a quella generale. Per esperienza personale devo dire che comunque rimane un buon numero di ragazzi desiderosi di confrontarsi con realtà e con modi di pensare e vivere, diversi dai consueti. Questo li fa crescere e li rafforza. In tanti, purtroppo, rimangono vittime del conformismo, del "tutto facile e subito". Un altro elemento di debolezza di molti adolescenti è questo: i ragazzi hanno paura di deludere genitori che fanno tanto per loro e che, inconsciamente, pretendono gratitudine e successi. Pur di non deludere, quindi, mascherano la realtà.

D: Dal '96 è operante presso alcune scuole superiori di Saronno il C.I.C. (Centro Informazione e Consulenza); dalla relazione del primo anno di attivazione risulta che su 500 alunni maschi, nessuno ha usufruito del servizio. Come funziona o come dovrebbe funzionare secondo Lei?

R: So che quest'anno alcuni studenti maschi hanno frequentato lo "sportello" psicologico. Comunque è vero che la grande maggioranza sono ragazze. A questa età penso sia normale: le ragazze sono più capaci di mettersi in gioco, di autoriflessione. I ragazzi sovente scambiano per forza di carattere la debolezza di non porsi di fronte ai propri problemi. Il ruolo del maschio incrollabile è duro a morire. Il C.I.C. funziona abbastanza bene. Molti insegnanti incoraggiano gli studenti a frequentarlo. Altri, purtroppo, creano ostacoli e sfiducia. Come COMMISSIONE C.I.C. ci troviamo di fronte a lamentele in questo senso, sia da parte degli studenti, sia da parte degli operatori dell'A.S.L.

D: Oltre al servizio della A.S.L., esiste un servizio di ascolto gestito da alcuni professori: come si integra con quello offerto dalla A.S.L.?

R: I Professori possono essere di aiuto ai ragazzi in due modi: affrontando con loro i problemi legati al metodo di studio, all'inserimento in classe, alla scelta scolastica e poi, per situazioni più complesse, fungendo da facilitatori del confronto studente-psicologo.

D: Quest'anno il liceo "G.B. Grassi" ha offerto la possibilità ai genitori di partecipare a 2 incontri con il "gruppo Alice" (22 e 29 gennaio) a cui sono seguiti 4 incontri in marzo per quelli che si erano dichiarati interessati alle tematiche del disagio giovanile. Qual è il suo giudizio sull'utilità di tali iniziative?

R: Ritengo che ogni occasione che un genitore ha di incontrarsi con gli altri che vivono l'esperienza di un figlio adolescente sia preziosa. Si scopre che non si è soli, che i problemi sono gli stessi, si possono tentare a casa soluzioni imparare dagli altri. Famiglia ed insegnanti devono

lavorare per lo stesso scopo: il bene del ragazzo. È importante che la scuola promuova opportunità in questa direzione.

D: Il primo marzo si è svolto un incontro promosso dall'Ufficio Istruzione del Comune di Saronno per dar vita ad un gruppo di lavoro costituito da un genitore ed un docente delle scuole di ogni ordine e grado: pensa che una simile iniziativa possa dare buoni risultati?

R: non mi illudo sugli esiti di tali iniziative. Ciascuna di noi, genitore o insegnante, ne ha già vissute tante, accumulando anche delusioni. La novità della proposta comunque è la partecipazione, allo stesso tavolo, di rappresentanti di ogni ordine di scuola con un obiettivo unitario: creare un progetto condiviso per far funzionare meglio le relazioni a scuola tra le varie componenti.

Per una riflessione consigliamo:
Paolo Sambrotta "Prof, se ha un minuto..." Adulti e adolescenza a scuola
Collana STOP! ED. MONTI

Appunti per il prossimo anno scolastico

POSSIAMO FARE DI PIÙ E MEGLIO SE ANCHE TU DAI UN CONTRIBUTO

I modi con cui puoi prendere parte alla vita della scuola sono diversi, più o meno impegnativi:

- candidarti come rappresentante di classe
- far parte del Coordinamento esecutivo del "Comitato dei Genitori" che si riunisce il primo giovedì di ogni mese
- far parte delle Commissioni della scuola in cui è prevista anche la partecipazione dei genitori
- far parte dei gruppi di lavoro del "Comitato dei Genitori"
- partecipare alle assemblee di classe dei genitori
- partecipare alle assemblee generali di tutti i genitori
- far pervenire al "Comitato dei Genitori" le tue osservazioni, le tue critiche (possibilmente costruttive) e le tue proposte
- restituire il modulo che segnala le tue competenze e la tua disponibilità a metterle a disposizione del Comitato Genitori

MEGLIO PREVENIRE ...

Due classi seconde e tre quarte del nostro Liceo sono state coinvolte nel progetto di prevenzione delle dipendenze (nuove droghe e alcol) ideato dal Ser.T. in collaborazione con l'Associazione Comunità Nuova di Milano insieme ad altre classi dei 5 Istituti superiori di Saronno.

Il progetto si inserisce all'interno della programmazione più generale dell'attività del C.I.C., presente nella nostra scuola dal 1996.

OBIETTIVI	FASI DI INTERVENTO	STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE
- Integrare un MOMENTO INFORMATIVO di carattere scientifico sulle nuove sostanze d'abuso con uno FORMATIVO che incrementi la capacità di scelta dei soggetti interessati.	- Fase preliminare di programmazione all'interno della Commissione C.I.C. (a cui partecipano anche due genitori). - Incontri con i Consigli di classe coinvolti per l'illustrazione e discussione del Progetto. Due incontri di carattere informativo sugli aspetti scientifici e legali del fenomeno (gestiti da un medico e da un'assistente sociale del Ser.T) preceduti dalla somministrazione di un questionario finalizzato alla RILEVAZIONE DEL LIVELLO DI CONOSCENZA E DELLE ASPETTATIVE DI APPROFONDIMENTO. - Tre incontri di carattere formativo con l'attivazione di processi partecipativi intorno al tema della dipendenza, esemplificata nel rapporto con le sostanze, ma soprattutto inerente alla percezione di sé come individuo capace di assunzione di responsabilità e quindi di scelta (gestiti da operatori psico - sociali del Ser. T: ed	educatori di Comunità Nuova). - Somministrazione di un questionario per la valutazione dell' intervento realizzato per testare: - il grado di acquisizione delle informazioni - il grado di integrazione di nuovi atteggiamenti - il gradimento personale all'iniziativa - Un incontro conclusivo di verifica tra i rappresentanti degli studenti che hanno partecipato all'iniziativa, insegnanti ed operatori.

Il comitato dei Genitori rende note le somme raccolte in seguito alla richiesta di contributo volontario.

Chi fosse interessato può richiedere il consuntivo per sezione.

Prime	995.000
Seconde	750.000
Terze	443.000
Quarte	465.000
Quinte	70.000
?	60.000
TOTALE	2.783.000

COS'É IL C.I.C.

(Centro di Informazione e Consulenza)

Il C.I.C. nasce come progetto sperimentale nel 1994 in collaborazione con una Scuola Media Superiore di Saronno, secondo percorsi di lavoro ed obiettivi precisi. Negli anni successivi tale progetto si è esteso a più Scuole.

Gli interventi effettuati riguardano le seguenti aree:

A: COMMISSIONE C.I.C.	B: SPAZIO D'ASCOLTO PER STUDENTI	C: MODULI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE
<p>É il luogo in cui le componenti scolastiche, incontrandosi con gli operatori sanitari, lavorano per delineare la fisionomia di questo servizio.</p>	<p>1. ACCOGLIENZA ED ANIMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuare un'esperienza di "ascolto" e di attenzione dei bisogni, un luogo sì istituzionale, ma estremamente ricettivo e flessibile a cui rivolgersi per affrontare i problemi dell'adolescenza. <p>Funzioni dell'educatore C.I.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accettare e riconoscere l'adolescente che solleva il problema • Ascoltare le proposte di argomenti da trattare • Porsi come punto di riferimento non rigido ma sicuro • Restituire le emozioni portate • Non fornire risposte frettolose alle richieste, ma dare tempo per riflettere • Dare all'adolescente la possibilità di fare, in questo contesto, un'esperienza di relazione positiva. <p>2. CONSULENZA</p> <p>L'esperienza di lavoro fino ad ora condotta nei diversi Istituti di Scuola Superiore, ha evidenziato un interesse da parte degli studenti nei confronti delle consultazioni individuali, in particolare psicologiche. Si sviluppa in un max di 4 incontri con la finalità di favorire l'emergere delle risorse per fronteggiare le difficoltà evolutive.</p>	<p>Corsi di informazione/prevenzione rivolti agli studenti con il coinvolgimento di professionalità diverse.</p> <p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informare su temi precisi • Stimolare i ragazzi attraverso confronti e discussioni in gruppo • Elaborare, sulla base della verifica dell'esperienza realizzata, eventuali modelli di intervento ripetibili nei successivi anni scolastici.

GENITORI NON SI NASCE

In seguito ai due incontri (22-29/1) guidati dal "Gruppo Alice" sulle problematiche del disagio giovanile, organizzate dal nostro Liceo, si è costituito un gruppo di circa 20 genitori che ha successivamente seguito un percorso di autoformazione in quattro serate (5-12-19-26 marzo).

Non sono state lezioni di esperti rivolte a genitori desiderosi di ottenere una "ricetta" per svolgere al meglio il loro ruolo (anche se, confessiamolo, la tentazione c'è stata), ma piuttosto una sorta di training di autocoscienza secondo modalità interattive.

L'obiettivo non è certo stato quello di trasformarci in "segugi" alla ricerca dei segnali di assunzione di sostanze stupefacenti nei nostri figli, ma renderci un po' più consapevoli e attenti ai segnali di disagio dei ragazzi comincian

do a lavorare su noi stessi.

Ci è stato suggerito di guardare i nostri figli da altri punti di vista, a volte dal loro punto di vista, ma soprattutto ci è stato proposto di indagare in noi stessi per scoprire i segnali del nostro stesso disagio, delle nostre insicurezze, per riflettere un po' di più sulle nostre esigenze: insomma è necessario volersi un po' più di bene per poter offrire un ascolto e un'attenzione più consapevoli ai nostri ragazzi che si devono sempre sentire accolti e vederci presenti, non come figure ingombranti ed invadenti (eccome se lo siamo!), ma come persone non perfette, che sappiano però essere un punto fermo, per rappresentare quella sicurezza affettiva ed emotiva che la ricerca di se stessi richiede nel periodo delicato dell'adolescenza. **GENITORI** non significa essere dispensatori di verità e certezze as

solute, ma essere un "porto sicuro e accogliente".

Non è un percorso facile, le serate non sono state rilassanti, ci è stato fatto intravedere uno spiraglio, forse una possibilità, anche attraverso testimonianze di chi, prima di noi, ha già incontrato i problemi e ha cercato di risolverli con pazienza, con costanza, con AMORE... con la certezza che per ogni figlio è necessario "assumersi il rischio di perderlo piuttosto che soffocarne o mortificarne la crescita".

Per dovere di cronaca, occorre sottolineare la presenza nel gruppo di soli due papà: forse che l'esigenza di mettersi in gioco come genitori è monopolio delle mamme?

MEDITARE, GENTE, MEDITARE...

CORSI INTEGRATIVI POMERIDIANI ATTIVATI NELL'A.S. 98/99

LINGUA TEDESCA

LINGUA SPAGNOLA

CONOSCERE SE STESSI PER FARE VOLONTARIATO

LABORATORIO BIOLOGIA "A"

LABORATORIO BIOLOGIA "B"

PERCORSO DI APPROFONDIMENTO SCRITTURA FEMMINILE

GIORNALINO SCOLASTICO

FOTOGRAFIA

TEATRO

SCRITTURA CREATIVA

SETTIMANA SPERIMENTALE ... PERCHÉ?

È stato sotto gli occhi di tutti: un po' di confusione, disguidi organizzativi, sovrapposizioni di orario, ore "buche" e... tutti quei "nei" che la lettera pervenuta al Comitato dei Genitori rileva con chiarezza. Ma, proprio perchè sperimentale, questa iniziativa ha tutti i diritti di essere trattata come tale, quindi suscettibile di miglioramenti soprattutto organizzativi. Occorre però che tutte le componenti della scuola siano disponibili a rilevarne la portata innovativa e a lavorare con impegno perchè gli obiettivi per cui è nata siano concretamente realizzati, con una programmazione che tenga conto delle lacune evidenziate. L'iniziativa è stata accolta con interesse e curiosità anche da altri Istituti e ciò fa ben sperare che l'entusiasmo con cui Elisabetta della 4^a F ne parla sul giornale degli studenti (GIBI pag. 3) sia condiviso dai docenti che, siamo certi, sosterranno un'opportunità come questa di far sperimentare ai ragazzi la responsabilità di organizzare, seppure per una settimana, il proprio percorso formativo.

Siamo convinti che una seria verifica procedurale (obiettivi, tipologia dei corsi, numero di partecipanti, eventuali priorità di iscrizione, possibile strutturazione oraria, coinvolgimento dei ragazzi in modo responsabile ...) possa apportare tutte le modifiche necessarie per limitare al massimo i disagi registrati.

Attendiamo il risultato del questionario distribuito agli studenti rappresentanti ed eventuali altre riflessioni o proposte dei genitori; una relazione crediamo sarà stilata dal Preside e dai docenti stessi che hanno in prima persona gestito l'iniziativa e possono perciò meglio individuare gli adeguamenti.

Da parte nostra, siamo con Elisabetta e la sua
"PUBBLICITÀ PROGRESSO":

NON MANDIAMO IN FUMO TUTTO IL LAVORO FATTO!

RIFLESSIONI DI UN GENITORE

L'idea di una settimana in cui i ragazzi possano autonomamente decidere il proprio orario scolastico mi è sembrata molto buona e l'entusiasmo con cui mio figlio mi ha presentato l'iniziativa l'ha confermato.

Al primo tentativo di formulare un orario, però, sono cominciate le prime difficoltà, che hanno smorzato gli entusiasmi: parecchi corsi si sovrapponevano; un insegnante aveva praticamente "costretto" la classe a seguire le sue lezioni (che si sono poi rivelate assai dispersive, tanto che chi ha bisogno di recupero nella sua materia, trae senz'altro più profitto seguendo le lezioni private); c'erano preoccupazioni del tipo "... se nessuno segue le lezioni del professore, poi lui se la prende con noi...".

Risultato: mio figlio ha stilato un orario in cui i corsi scelti per approfondimento personale erano assai

pochi e alla fine 2, il corso di informatica e di training autogeno (unitamente ad altri corsi), sono stati soppressi.

Forse avrebbe fatto bene a dare retta al consiglio di qualche amico più disinvolto, che avendo deciso a priori di volersi tenere un giorno libero, ha riempito la settimana con lezioni che facilmente si accordavano sulla griglia oraria, indipendentemente dall'interesse personale. Conclusione: come ogni iniziativa, anche questa ha bisogno di collaudo. Credo che sia necessaria una maggiore partecipazione e convinzione da parte dei docenti (molti dei quali non hanno fatto mistero dei loro dissensi); che si stabilisca fin dall'inizio a quali corsi di recupero un alunno debba partecipare, perchè, forse non tutti gli studenti e le relative famiglie hanno un senso di responsabilità tale da capire che questa è un'occasione da non perdere per approfondire i propri interessi, ma anche un momento di recupero (per quello che può valere) delle proprie carenze; che venga tenuto molto in considerazione il momento, per niente semplice, della stesura della griglia oraria dei corsi stessi.

VECCHIA MATURITÀ ... ADDIO!

Pubblichiamo il regolamento e le norme che concorrono a definire la valutazione finale della prova d'esame, così come previsto dalla nuova legge

Prove d'esame: valutazione	Credito Scolastico	Crediti formativi (in aggiunta al Credito scolastico)
Il massimo è 100, la sufficienza è 60 punti	- massimo 20 punti così accumulabili	- esperienze maturate al di fuori della scuola, purché coerenti con il corso di studi e debitamente documentate
Concorrono al punteggio: - massimo 45 punti per le tre prove scritte - massimo 35 punti per la prova orale - massimo 20 punti per credito scolastico	* media voti di fine anno * interesse e impegno dimostrati 98/99: credito del 5° anno 99/00: credito del 4° e 5° anno 00/01: credito del 3°, 4° e 5° anno	- presentare la domanda al Consiglio di classe entro il 15 maggio
Prove scritte: minimo 10 massimo 15	Lo studente conosce il credito al termine dello scrutinio * Alla promozione con debito formativo si attribuisce il punteggio minimo previsto dalle tabelle allegate, (vedi a pag. 15)	
Prove orali: minimo 22 massimo 35		
Credito scolastico: minimo 8 massimo 20	* Iniziative complementari ed integrative all'interno della scuola di appartenenza concorrono alla definizione del credito scolastico (i criteri sono fissati dai Consigli di Classe)	
- 5 punti di bonus a disposizione della Commissione per esami particolarmente brillanti (se il candidato ha almeno 15 punti di credito e 70 nelle prove)		

N.B.: gli insegnanti sono stati invitati dal Ministero ad utilizzare tutta la scala decimale (0-10) per evitare che il Credito risulti "appiattito".

PREPARARSI AL NUOVO ESAME CONSIGLI DEGLI ESPERTI

I nuovi esami di stato non sono difficili, sono solo più rigorosi. Sono più aperti alle esperienze personali e agli interessi particolari di ogni studente. Per superarli con successo, oltre naturalmente all'impegno scolastica e di studio quotidiano, è sufficiente seguire alcune regole. Ecco:

1. Studiare sempre, questo è ovvio, senza sottovalutare mai nessuna materia: l'esame da quest'anno le considera tutte, partecipa attivamente a tutte le lezioni.
2. Prepara un argomento di ricerca o di approfondimento durante l'anno scolastico che interessi più materie. Fatti aiutare dagli insegnanti nel raccogliere materiali e informazioni.. Scrivi per tempo una traccia di ricerca. Questo lavoro, presentato alla commissione, potrà essere una base utile per il tuo esame conclusivo (inizia del colloquio e bagaglio per le prove scritte) e ti aiuterà a renderlo più semplice.
3. Prendi appunti durante le lezioni degli insegnanti; raccoglili in maniera ordinata: sarà più facile consultarli anche a mesi di distanza. Scrivere aiuta a memorizzare e allena a stabilire collegamenti tra le diverse materie.
4. Prepara delle schede da conservare in un raccoglitore, su tutte le tue esperienze significative: libri letti, film, spettacoli, fumetti, mostre d'arte, servizi televisivi e articoli di giornali su avvenimenti di attualità.
5. Abituati a non pensare solo in termini di materie: italiano, matematica, latino, ragioneria, storia, chimica o altro. Impara piuttosto ad affrontare un problema integrando fra loro tutte le competenze che possiedi.
6. Prepara "mappe di concetti" che attraversino i diversi argomenti e campi di studio. Ad esempio: il verismo non solo nella letteratura ma nell'opera di Mascagni, nelle arti figurative, nelle trasformazioni della vita sociale.

La scuola ti aiuterà in molti modi a preparare l'esame durante tutto l'anno scolastico.

7. Fin dall'inizio dell'anno i tuoi insegnanti programmeranno esercitazioni e prove per aiutarti a familiarizzare con le nuove modalità di esame. Ci saranno, ad esempio, simulazioni per la terza prova scritta, prove per il colloquio ed esercitazioni specifiche per le modalità della prima prova alternative al tema.
8. Potrai trovare ulteriori materiali per preparare l'esame sul sito www.cede.it. Puoi visitarlo direttamente o chiedere alla tua scuola di prelevare da lì materiali utili per la preparazione dell'esame.
9. Entro il 15 maggio il Consiglio di classe elaborerà un documento sull'azione didattica ed educativa realizzata nell'ultimo anno di corso. Questo documento certificherà tutto quello che è stato fatto nel corso dell'anno: gli argomenti e le materie affrontati, i metodi impiegati, le prove e gli strumenti utilizzati per la valutazione. Il documento del Consiglio di classe ti sarà subito consegnato e sarà affisso all'albo della scuola. Esso servirà da traccia alla commissione d'esame per preparare la terza prova scritta e il colloquio.
10. I voti dello scrutinio di fine anno saranno immediatamente resi noti.



L'ATTIVITA' DEI GENITORI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

(Dalla trasmissione di Radio Orizzonti del 17 novembre 1998 riportiamo, in forma sintetica, il contenuto dell'intervista ad Angelo Rolandi, segretario del Comitato dei Genitori.

Pur non essendo aggiornate le informazioni fornite possono essere utili ai genitori, in particolare a quelli delle future classi prime)

I: di quali strutture dispone il Liceo di Saronno?

R: sede centrale: via B. Croce (ristrutturata quest'anno con un contributo provinciale di 1,2 miliardi). Sede distaccata: ex istituto Suore della Presentazione, frequentato da 10 classi (attualmente corsi C e D). Le classi quest'anno sono 39 (scomparsa la 1° H).

I: di quali apparecchiature dispone la scuola?

R: dal 1995 è in funzione un moderno laboratorio di informatica con computer collegati in rete. Esistono poi un laboratorio linguistico, di biologia, di chimica, una biblioteca.

I: sono attuati corsi integrativi pomeridiani?

R: sono stati avviati dallo scorso anno.

I: sono previsti corsi per genitori?

R: da alcuni anni il Liceo organizza gratuitamente un corso sulle problematiche educative più significative (es.: rapporti genitori/figli, genitori/docenti...).

I: sono cose molto positive, ma esiste un punto debole?

R: la mancanza di una Presidenza stabile. In 15 anni si sono avvicendati ben 16 Presidi!

I: come si realizza la partecipazione dei genitori nella scuola?

R: dal 24/11/95 si è costituito il "Comitato dei Genitori" a cui partecipano di diritto tutti i genitori del liceo. Si è dato un proprio Statuto riconosciuto nella Carta dei Servizi: due volte all'anno (60 giorni dall'inizio delle lezioni ed entro il 30 giugno) si riunisce l'Assemblea Generale dei Genitori. Si costituisce quindi un Coordinamento Esecutivo (da 10 a 20 persone) che si riunisce ogni primo giovedì del mese alle 20,45 nell'Aula Magna della scuola. Le riunioni sono aperte a chiunque voglia assistervi...

Nello scorso anno scolastico si sono tenute, inoltre, due assemblee straordinarie sul debito formativo e la Carta dei Servizi.

I: quali i ruoli istituzionali dei genitori nella scuola?

R: all'inizio d'anno si eleggono i rappresentanti nei Consigli di classe. Quest'anno poi si rinnovano i componenti del Consiglio di Istituto (22/23/11/98)

I: qual'è la composizione del Consiglio di Istituto?

R: 8 docenti, 2 non docenti, 4 studenti, 4 genitori ed il Preside: Presidenza e Vicepresidenza spettano di diritto ai genitori.

I: come avvengono le Elezioni?

R: le varie componenti (docenti, non docenti, studenti, genitori) presentano le loro liste di candidati.

I: cosa si propongono i candidati dei genitori?

R: la lista dei genitori si propone di operare per l'avvio di un "Progetto Qualità nella Scuola"

I: in poche parole?

R: già dallo scorso anno si è avviato tra i genitori uno studio su questo progetto contattando un operatore del Polo della Qualità di Milano che il 21/4/98 è intervenuto a scuola per spiegarne le forti implicazioni. Erano stati invitati docenti, genitori, studenti, non docenti. Anche sul mensile cittadino si è pubblicato un articolo sull'argomento.

I: in che cosa consiste il Progetto Qualità?

R: è indispensabile avviare un'analisi dell'Istituto per evidenziare i punti di forza e di debolezza: quelli su cui puntare per attuare un'azione di miglioramento.

I: da chi viene svolto questo lavoro?

R: dalla scuola stessa (genitori compresi). Si studiano con gli esperti le procedure più idonee per utilizzare al meglio le risorse: la scuola però è libera di decidere le sue scelte.

I: ma il P.Q. tende a diminuire il ruolo del Docente?

R: al contrario: si lavora per accrescere la professionalità docente acquisendo capacità di comunicazione, progettazione, abitudine al lavoro collegiale.

I: non è troppo quello che il P.Q. chiede a chi opera nella scuola?

R: ogni Istituto si organizza con gradualità secondo le sue risorse, in tempi più o meno lunghi: importante è che l'obiettivo rimanga il miglioramento della scuola stessa.

I: ma non si corre il rischio di spendere molte energie senza realizzare nulla di concreto?

R: il Progetto si basa sull'”imparare facendo”': si concretizzano subito piccoli cambiamenti.

I: perchè il Comitato Genitori punta decisamente sul P.Q.?

R: perchè l'Autonomia costringerà ognuno ad assumere le proprie responsabilità e richiederà la capacità di autogoverno e di autovalutazione per il miglioramento del servizio.

I: ma ciò non è compito dei docenti?

R: i genitori possono però collaborare, perché

una scuola migliore sostenga i ragazzi e li aiuti a non fallire nelle proprie scelte

I: può dare un'idea più concreta?

R: una preparazione scolastica inadeguata, un mancato inserimento nel mondo del lavoro può comportare un costo per le famiglie, ma soprattutto un senso di fallimento nel giovane e condizionarne il futuro professionale e umano.

I: ma voi siete così pessimisti?

R: un periodo di cambiamento può essere un periodo di crisi ma ci sono opportunità che si possono cogliere in ogni processo di trasformazione. Bisogna dare ai giovani la speranza di un percorso formativo che tenga conto dei loro interessi e delle loro attitudini.

I: la Scuola deve dare però anche una preparazione culturale oltre che una formazione subito spendibile sul mercato del lavoro...

R: è fuori di dubbio; ciò non toglie che se non esiste la prospettiva lavorativa concreta, un inserimento nella vita sociale può essere continuamente rimandato.

I: molti genitori però, sono scoraggiati perchè frustrati dalla mancanza di possibilità concrete di incidere sull'andamento della scuola...

R: occorre però mantenere sempre un impegno di partecipazione che con l'Autonomia sarà sempre più necessario.

I NUMERI DELL'ULTIMA MATURITA' ... IN SESSANTESIMI

MATURITA' 1998 IN NUMERI

LICEO SCIENTIFICO G.B. GRASSI – Anno Scolastico 1998								
Percentuali sul totale maturati, per sezione								
SEZIONI	A	B	C	D	E	F	G	H
Voto compreso tra								
36 – 41	30	27,8	42,1	52,7	52	38	50	53
42 – 47	30	22,2	15,9	10,5	24	43	13,8	17,6
48 – 53	15	33,3	21	31,6	8	19	18,1	23,5
54 - 60	25	16,7	21	5,2	16	-	18,1	5,9
Non maturati in percentuale	-	-	-	-	-	-	12	10,5

I "36" sono stati complessivamente 28, pari al 17,4% dei maturati.

I "60" sono stati complessivamente 7, pari al 4,3% dei maturati.

Si è voluto estendere la ricerca statistica ad altri quattro Licei Scientifici limitrofi per un confronto: dalla tabella risulta evidente come la percentuale degli alunni maturati con una votazione tra il 36/60 ed il 41/64 nel nostro Liceo sia stata più elevata che negli altri Istituti, con uno scarto di oltre il 10%.

MATURITA' 1998					
Voto compreso tra	Liceo Scientifico Statale LEGNANO	Liceo Scientifico Statale BUSTO ARSIZIO	Liceo Scientifico Statale TRADATE	Liceo Scientifico Statale NORD MILANO	Liceo Scientifico Statale G.B. GRASSI SARONNO
36 – 41	33,3	26,0	33,3	32,5	44,1
42 – 47	24,4	40,1	32,1	28,0	22,4
48 – 53	27,4	18,5	21,0	19,1	20,5
54 - 60	14,9	15,4	13,6	20,4	13,0
Non maturati in percentuale	-	-	1,2	2,4	3,0

N.B.: I numeri rappresentano la percentuale

ALTRI DATI STATISTICI

Pubblichiamo una ricerca svolta da alcuni genitori, fatta con lo scopo di "fotografare" la situazione di apprendimento degli studenti del nostro Liceo: i dati sono stati forniti dalla segreteria.

Abbiamo deciso di stamparli senza alcuna lettura interpretativa proprio per permettere ad ognuno di farlo liberamente.



NUMERO ALUNNI PER SEZIONE E CLASSE – ANNO SCOLASTICO '96-97											
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	TOTALE	MEDIA
Prima	26	26	23	28	28	27	27	25		209	26,1
Seconda	24	24	22	18	18	24	22	22	26	205	22,8
Terza	16	15	23	27	27	27	27	29	27	217	24,1
Quarta	20	17	20	24	24	20	24	21		166	20,75
Quinta	24	19	18	22	22	21	27	27	26	206	22,9
TOTALE	110	101	106	118	119	119	127	124	79	1003	
MEDIA	22	20,2	21,2	23,6	23,8	23,8	25,4	24,8	26,3		23,4

NUMERO ALUNNI PER SEZIONE E CLASSE – ANNO SCOLASTICO '97-98											
	A	B	C	D	E	F	G	H		TOTALE	MEDIA
Prima	25	26	25	27	27	27	27	26		210	26
Seconda	20	26	23	24	29	28	25	23		198	25
Terza	24	20	26	25	28	28	28	25		204	25,5
Quarta	30	24	22	24	26	24	25	24		199	25
Quinta	20	18	19	19	25	21	25	19		166	21
TOTALE	119	114	115	119	135	128	130	117		977	
MEDIA	24	23	23	24	27	26	26	23			24,5

ANNO SCOLASTICO '96-97							
	Iscritti	Promossi	%	Con debito	% sui promossi	Respinti	%
Prima	209	187	89,5	72	38,5		10,5
Seconda	205	190	92,7	95	50	15	7,3
Terza	217	199	91,7	90	45,2	18	8,3
Quarta	166	161	97,0	71	44,1	5	3,1
TOTALE	797	737	92,5	328	44,5	60	7,5
Quinta	206	204	99			2	0,97

ANNO SCOLASTICO '97-98							
	Iscritti	Promossi	%	Con debito	% sui promossi	Respinti	%
Prima	210	186	88,6	73	39,2	27	11,4
Seconda	198	180	90,9	83	46,1	18	9,1
Terza	204	185	90,7	72	38,9	19	9,3
Quarta	199	186	93,5	81	43,5	13	6,5
TOTALE	811	737	90,9	309	41,9	74	9,1
Quinta	166	161	97			5	3,0

CLASSI 1° 2° 3° 4° ANNO SCOLASTICO '96-97							
Sezione	Iscritti	Promossi	%	Con debito	% sui promossi	Respinti	%
A	86	82	95,3	36	43,9	4	4,7
B	82	76	92,7	22	28,9	6	7,3
C	88	80	90,9	45	56,2	8	9,1
D	96	88	91,7	40	45,5	8	8,3
E	97	94	96,9	38	39,4	3	3,1
F	98	94	95,9	38	40,4	4	4,1
G	100	96	96,0	50	52,1	4	4,0
H	97	75	77,3	33	40,2	22	22,7
I	53 (2° 3°)	52	98,1	26	50,0	1	1,9
TOTALE	797	737	92,5	328	44,5	60	7,5

CLASSI 1° 2° 3° 4° ANNO SCOLASTICO '97-98							
Sezione	Iscritti	Promossi	%	Con debito	% sui promossi	Respinti	%
A	99	89	89,9	35	39,3	10	10,1
B	96	91	94,8	26	28,6	5	5,2
C	96	80	83,3	34	42,5	16	16,7
D	100	87	87,0	50	57,5	13	13,0
E	110	102	92,7	44	43,1	8	7,3
F	107	103	96,3	41	39,8	4	3,7
G	105	96	91,4	40	41,7	9	8,6
H	98	89	90,8	39	43,8	9	9,2
TOTALE	811	737	90,9	309	41,9	74	9,1

Giovedì 4 febbraio il **COMITATO GENITORI** ha organizzato un incontro con i **RAPPRESENTANTI di CLASSE** per ascoltare e fare propri i dubbi e le richieste di chi, delegato dai genitori nei consigli di classe, spesso è lasciato solo, ad affrontare i problemi e vive con disagio questa delega, sentendosi non adeguatamente sostenuto. Si è creduto opportuno avanzare tali richieste al Preside, per poter offrire risposte corrette e realistiche.

QUADRO SINTETICO DELLE PROBLEMATICHE EMERSE E DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE

Assemblee di Classe richieste dal Rappresentante	orario: dalle 20,30 alle 22,30 - martedì e venerdì - Utilizzare apposito modulo da richiedere in bidelleria Esigenze particolari: chiedere autorizzazione al Preside per convocazione in orari diversi.
Apertura dei Consigli di Classe ai genitori (senza diritto di parola)	Non esiste alcuna norma di riferimento che preveda tale possibilità per legge. PROCEDURA: avanzare di volta in volta richiesta al Preside per l'autorizzazione, a meno che il Consiglio di classe abbia già dato disponibilità all'apertura senza preavviso.
Calendario prossimi Consigli di Classe	10/5: sez. A e H 11/5: sez. B e G 12/5: sez. E e C 13/5: sez. D e F SCRUTINI: dall'11 giugno.
Progetto "STUDENTI AL LAVORO DURANTE LE VACANZE ESTIVE"	In segreteria si possono richiedere informazioni sull'accordo stipulato tra gli industriali della provincia di Varese e le Organizzazioni sindacali che offre un'opportunità di lavoro nel periodo estivo a studenti che abbiano superato il terzo anno di Scuola Media Superiore e non si siano diplomati da più di 4 mesi.
Durata dei consigli di Classe (attualmente di circa 20 minuti)	Il Contratto dei Docenti prevede attualmente un monte ore preciso a questo scopo che non può essere superato. Se comunque il problema di una comunicazione più significativa tra docenti e genitori esiste, si cercherà di studiare una soluzione fattibile.
Motivazioni scelta sezioni in sede distaccata	In data 3/9/98 il Consiglio di Istituto decise di far cadere la scelta sulle sezioni C e D che negli anni precedenti (causa presenza portatori d'handicap) si erano spostate per un solo anno: tale decisioni annullava le precedenti due delibere in cui si era deciso di inviare le sezioni A e B. L'Ispettore del Provveditorato aveva infatti inviato relazione contraria a tali delibere per la mancanza di laboratori di informatica nella succursale (laboratori obbligatori per le sezioni sperimentali).
Utilizzo dei laboratori	Da quest'anno sarà monitorato l'utilizzo dei laboratori da parte delle singole classi: chimica, fisica, lingue e informatica per le sezioni sperimentali (come previsto dal loro piano di studi). Sarà inoltre importante sollecitare l'utilizzo delle risorse informatiche disponibili anche da parte delle sezioni non sperimentali.
Valutazione degli studenti	Come suggerito dal Ministro stesso, il Preside ha caldeggiato presso i docenti l'utilizzo di una scala docimologica che comprenda anche il 10, questo, per non penalizzare, rispetto agli altri

Istituti, gli studenti che affronteranno quest'anno la nuova maturità, sul cui esito incideranno i crediti formativi dell'anno in corso.

Accesso ai documenti

In base alla legge sulla trasparenza amministrativa, qualunque genitore può richiedere copia di ogni documento elaborato dalla scuola, fatto salvo il diritto alla privacy dei singoli.

Visite di istruzione

Il Consiglio di Istituto ha incaricato una apposita Commissione di stendere i criteri generali a cui attenersi nelle future delibere.

TABELLE DI RIFERIMENTO (WWW.ILSOLE24ORE.IT)

Tabella A: candidati interni "a regime"

Media dei voti	Credito scolastico - Punti		
	III anno	IV anno	V anno
M - 6	2 - 3	2 - 3	4 - 5
6 < M < 7	3 - 4	3 - 4	5 - 6
7 < M =< 8	4 - 5	4 - 5	6 - 7
8 < M =< 10	5 - 6	5 - 6	7 - 8

Tabella D: candidati interni a.s. 1998-99

Media dei voti	Credito scolastico - Punti
M - 6	8 - 11
6 < M < 7	11 - 14
7 < M =< 8	14 - 17
8 < M =< 10	17 - 20

Tabella E: candidati interni a.s. 1999-2000

Media dei voti	Credito scolastico - Punti	
	a.s. 1998-1999 (relativo a due anni di corso)	a.s. 1999-2000
M - 6	4 - 6	4 - 5
6 < M < 7	6 - 8	5 - 6
7 < M =< 8	8 - 10	6 - 7
8 < M =< 10	10 - 12	7 - 8

PER SAPERNE DI PIÙ: WWW.CEDE.IT

E adesso... non possiamo che augurare a tutti i maturandi BUON LAVORO!

COMITATO GENITORI

Presidente: Emanuele Crivellaro

Segretario: Angelo Rolandi

Componenti dei gruppi di lavoro del "Comitato dei Genitori"

Progetto Qualità:

Maria Luisa Banfi
Emanuele Crivellaro
Donata Franchi
Pier Carlo Livio
Luciana Pizzi
Jolanda Pozzi
Angelo Rolandi

Statistiche:

Pier Carlo Livio
Jolanda Riccardi

Comitato di Redazione:

Bruna Bompan
Aurelia Ciocca

Rappresentanti dei Genitori nelle Commissioni della scuola:

Commissione CIC:

Bruna Bompan
Laura Succi

Commissione per il Cinquantesimo:

Aurelia Ciocca

Commissione per l'Autonomia:

Salvatore Gemma
Dario Minora

Commissione per il controllo della Carta dei Servizi:

Emanuele Crivellaro
Giovanni Terrevazzi

Commissione di garanzia per lo Statuto dello studente:

Renato Menoncello

Il "Comitato dei Genitori" é stato costituito in data 24 novembre 1995. Al Comitato partecipano di diritto tutti i genitori degli studenti del Liceo Scientifico Statale G.B. Grassi di Saronno. Si è dotato di uno statuto, copia del quale è stata inviata al Preside, al Collegio dei Docenti, al Consiglio di Istituto, al Distretto Scolastico di Saronno e al Consiglio Scolastico Provinciale. Copia dello stesso può essere fornita su richiesta in segreteria o al "Comitato dei Genitori".

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Rappresentanti dei genitori:

Paola Volpe (Presidente)
Renato Menoncello (Vice Presidente)
Jolanda Riccardi (Membro di giunta)
Rosangela Girola

Il Consiglio di Istituto è composto da 8 docenti, 4 studenti, 4 genitori, 2 non-docenti e dal Preside. Esso è stato rinnovato il 22-23 novembre 1998 e resta in carica per 3 anni, salvo la componente studenti che viene rinnovata di anno in anno. Le cariche di Presidente e Vice Presidente spettano di diritto ai genitori.

Informazioni utili:

Segreteria: sede centrale via B. Croce 1 tel 9604104 fax 96702630
sede staccata via Castelli 12 tel 96701249